


Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)	IT
P10385 - SILSAN PAINT BIANCO			
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P10385		
Denominazione	SILSAN PAINT BIANCO		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Rivestimento silicatico		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via De Gasperi,155		
Località e Stato	92024	Canicatti	(AG)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
			
Avvertenze: --			

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)	IT
P10385 - SILSAN PAINT BIANCO			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
Indicazioni di pericolo: H411		Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
Consigli di prudenza: P273 P391		Non disperdere nell'ambiente. Raccogliere il materiale fuoriuscito.	
Contiene:		2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)	
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
QUARZO			
INDEX	18 ≤ x < 19,5	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE	238-878-4		
CAS	14808-60-7		
BIOSSIDO DI TITANIO			
INDEX	4,5 ≤ x < 5	EUH210, EUH212	
CE	236-675-5		
CAS	13463-67-7		
Reg. REACH	01-2119489379-17-0013		
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]			
INDEX	4,5 ≤ x < 5	Carc. 2 H351, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10, V, W	
CE	236-675-5		
CAS	13463-67-7		
Reg. REACH	01-2119489379-17-0046		
GLICOL ETILENICO			
INDEX	603-027-00-1	0,354 ≤ x < 0,404	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE	203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg
CAS	107-21-1		
QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere			
INDEX	0,15 ≤ x < 0,2	STOT RE 1 H372	
CE	238-878-4		
CAS	14808-60-7		
Pyrrithione zinc			
INDEX	0 < x < 0,025	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10	
CE	236-671-3	STA Orale: 100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l	
CAS	13463-41-7		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
INDEX	613-112-00-5	0,0025 ≤ x < 0,025	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071
CE	247-761-7		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 1% - < 3%
CAS	26530-20-1		LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10385 - SILSAN PAINT BIANCO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
<div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div><div><div>INDEX</div><div>613-167-00-5</div><div>0,0015 ≤ x < 0,0025</div></div><div><div>CE</div><div>611-341-5</div></div><div><div>CAS</div><div>55965-84-9</div></div><div><div>Reg. REACH</div><div>01-2120764691-48</div></div></div> <div><div>Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B</div><div>Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%</div><div>LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h</div></div> <div><div>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</div></div>		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
<div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div><div>Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.</div><div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</div><div>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</div><div>OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente. In caso di sintomi, consultare un medico.</div><div>PELLE: Lavare abbondantemente con acqua. In caso di sintomi, consultare un medico.</div><div>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare un medico.</div><div>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. In caso di sintomi, consultare un medico.</div></div> <div><div>Protezione dei soccorritori</div><div>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</div></div>		
<div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div><div>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</div><div>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</div></div>		
<div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div><div>In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.</div><div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div><div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div></div>		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
<div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div><div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div><div>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</div><div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div><div>Nessuno in particolare.</div></div>		
<div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div><div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div><div>Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div></div>		
<div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> <div><div>INFORMAZIONI GENERALI</div></div>		
<div>EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10385 - SILSAN PAINT BIANCO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
<p>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</p> <p>EQUIPAGGIAMENTO</p> <p>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</p>		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
<p>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</p> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</p>		
6.2. Precauzioni ambientali		
<p>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</p>		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
<p>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</p> <p>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</p>		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
<p>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</p>		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
<p>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</p>		
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
<p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</p>		
7.3. Usi finali particolari		
<p>Informazioni non disponibili</p>		
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale		
8.1. Parametri di controllo		
Riferimenti normativi:		
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemičalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE)
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A.

P10385 - SILSAN PAINT BIANCO

Revisione n.4
Data revisione 11/02/2025
Stampata il 11/02/2025
Pagina n. 5 / 15
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
ACGIH 2023

TLV-ACGIH

GLICOL ETILENICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	26	10	52	20	PELLE
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE
GVI/KGVI	HRV	52	20	104	40	PELLE
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
MV	SVN	52	20	104	40	PELLE
WEL	GBR	52	20	104	40	PELLE
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,3		2,4		RESPIRHinweis
VLA	ESP	10				
VLEP	FRA	10				
GVI/KGVI	HRV	10				INALAB
GVI/KGVI	HRV	4				RESPIR
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		2,5				RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,184	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0184	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1000	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	100	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	100	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali		Sistemici	
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione							10	mg/m3

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

BIOSSIDO DI TITANIO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,3		2,4		RESPIRHinweis
VLA	ESP	10				
VLEP	FRA	10				
GVI/KGVI	HRV	10				INALAB
GVI/KGVI	HRV	4				RESPIR
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		2,5				RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC			
Valore di riferimento in acqua dolce		0,127	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce		1000	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina		100	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente		0,61	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP		100	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)		1667	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre		100	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							10 mg/m3	

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,05		0,1		INALAB
AGW	DEU	0,05		0,1		PELLE
MAK	DEU	0,05		0,1		INALAB
MAK	DEU	0,05		0,1		PELLE

QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

QUARZO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10385 - SILSAN PAINT BIANCO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>		
<div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>		<div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div>
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)		1,39 %
VOC (carbonio volatile)		0,20 %
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.		
GLICOL ETILENICO		
All'aria assorbe umidità.Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere		
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
GLICOL ETILENICO		
Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentassolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
GLICOL ETILENICO		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.		
QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere		
Si decompone se esposto a: fonti di calore.		
10.5. Materiali incompatibili		
QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere		
Incompatibile con: Ossidanti.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
GLICOL ETILENICO		
Può sviluppare: idrossiacetaldeide,gliossale,acetaldeide,metano,monossido di carbonio,idrogeno.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A.

P10385 - SILSAN PAINT BIANCO

Revisione n.4
Data revisione 11/02/2025
Stampata il 11/02/2025
Pagina n. 9 / 15
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

GLICOL ETILENICO
Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea): 9530 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

LD50 (Cutanea): > 10000 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): > 6,82 mg/l/4h Ratto

CAOLINO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5,07 mg/l/4h Ratto

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Cutanea): > 10000 mg/kg Coniglio

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori): > 6,82 mg/l/4h Ratto

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Cutanea): 311 mg/kg

LD50 (Orale): 125 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,27 mg/l/4h Rat

MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale): 64 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,33 mg/l/4h Rat

MINEMA 2

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P10385 - SILSAN PAINT BIANCO

Revisione n.4
Data revisione 11/02/2025
Stampata il 11/02/2025
Pagina n. 10 / 15
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

Applicato Principio ponte con riferimento n° S5146_r2 e S5147_r2 ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 4, e delle sezioni 3.4.3.1/3.4.3.2 dell'allegato del regolamento CLP (CE) 1272/2008

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti ≥ 1% di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Pulce d'acqua grande

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Alghe cloroficee

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

5600 mg/l

CAOLINO

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l/72h

BIOSSIDO DI TITANIO

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h Pulce d'acqua grande

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 10000 mg/l/72h Alghe cloroficee

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)		IT
P10385 - SILSAN PAINT BIANCO				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		12,7 mg/l/72h		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		5600 mg/l		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
LC50 - Pesci		0,036 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss		
EC50 - Crostacei		0,00129 mg/l/48h Navicula peliculosa		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0,084 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus		
EC10 Crostacei		0,000224 mg/l/48h		
EC10 Alghe / Piante Acquatiche		0,000224 mg/l/72h Navicula pelliculosa		
NOEC Cronica Pesci		0,022 mg/l Oncorhynchus mykiss		
NOEC Cronica Crostacei		0,002 mg/l Daphnia magna		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		0,00068 mg/l Skeletonema costatum		
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
LC50 - Pesci		0,19 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei		0,16 mg/l/48h Daphnia magna		
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0,037 mg/l/72h		
NOEC Cronica Pesci		0,0464 mg/l Danio rerio		
NOEC Cronica Crostacei		0,1 mg/l Daphnia magna		
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		0,0012 mg/l		
12.2. Persistenza e degradabilità				
GLICOL ETILENICO				
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
CAOLINO				
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica		
BIOSSIDO DI TITANIO				
NON rapidamente degradabile				
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
Solubilità in acqua		500 mg/l		
NON rapidamente degradabile				
QUARZO ≥99 %, <125 µm polvere				
Degradabilità: dato non disponibile				
QUARZO				
Degradabilità: dato non disponibile				
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
NON rapidamente degradabile		<50%		
MINEMA 2				
Solubilità in acqua		14 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile		Sostanza inorganica		
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
GLICOL ETILENICO				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,36		
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,92 Log Kow Metodo HPLC		
BCF		> 500 Ratto		
MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		< 0,71 Log Kow Metodo HPLC		
BCF		3,16		
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10385 - SILSAN PAINT BIANCO</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 11/02/2025 Stampata il 11/02/2025 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.</div> <div>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.</div> <div>12.7. Altri effetti avversi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
<div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</div> <div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
<div>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</div> <div>14.1. Numero ONU o numero ID</div> <div>non applicabile</div> <div>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</div> <div>non applicabile</div> <div>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</div> <div>non applicabile</div> <div>14.4. Gruppo d'imballaggio</div> <div>non applicabile</div> <div>14.5. Pericoli per l'ambiente</div> <div>non applicabile</div> <div>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</div> <div>non applicabile</div> <div>14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</div> <div>Informazione non pertinente</div>		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
<div>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</div> <div>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2</div> <div>Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006</div> <div><div>Prodotto</div><div>Punto 3</div><div>Sostanze contenute</div></div>		
<div>EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10385 - SILSAN PAINT BIANCO</div>		<div>Revisione n.4</div> <div>Data revisione 11/02/2025</div> <div>Stampata il 11/02/2025</div> <div>Pagina n. 13 / 15</div> <div>Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 16/09/2024)</div>	IT
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Punto	75		
<div>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</div> <div>non applicabile</div>			
<div>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.</div>			
<div>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</div> <div>Nessuna</div>			
<div>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</div> <div>Nessuna</div>			
<div>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</div> <div>Nessuna</div>			
<div>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</div> <div>Nessuna</div>			
<div>Controlli Sanitari</div> <div>Informazioni non disponibili</div>			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2		
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C		
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2		
H351	Sospettato di provocare il cancro.		
H310	Letale per contatto con la pelle.		
H330	Letale se inalato.		
H301	Tossico se ingerito.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.		
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.		
EUH212	Attenzione! In caso di utilizzo possono formarsi polveri respirabili pericolose. Non respirare le polveri.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada			

P10385 - SILSAN PAINT BIANCO**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

P10385 - SILSAN PAINT BIANCO**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.